

# PACTESUR

Protect Allied Cities against Terrorism in Securing Urban aReas



**LIÈGE | NICE | TORINO**

Protect Allied Cities against Terrorism in Securing Urban aReas



PACTESUR è finanziato dal Fondo dell'Unione europea per la Sicurezza urbana - Polizia

# La Prevenzione integrata nella cooperazione tra enti territoriali



Torino  
16 maggio 2019

© Gian Guido Nobili

Responsabile Area Sicurezza Urbana e Legalità - Regione Emilia-Romagna  
Coordinatore Forum Italiano per la Sicurezza Urbana

## Sistema della sicurezza integrata

Il sistema della sicurezza integrata si sviluppa, dall'alto al basso della piramide, attraverso:

- le **Linee generali** delle politiche pubbliche in materia, adottate con accordo sancito in sede di **Conferenza unificata** (art. 2);
- **Specifici accordi** che, in attuazione delle linee generali, possono essere sottoscritti tra **Stato** e **Regioni** e province autonome (art. 3, c. 1);
- iniziative e progetti sostenuti dalle Regioni e dalle province autonome anche sulla base degli accordi (art. 3, c. 2);

# Sistema della sicurezza integrata

## Priorità:

1. **scambio informativo** tra polizia locale e forze di polizia presenti sul territorio;
1. **interconnessione**, a livello territoriale, tra le **sale operative** della **polizia locale** e quelle delle **forze di polizia**,
2. e regolamentazione dell'utilizzo in comune di **sistemi di sicurezza tecnologica** per il controllo delle aree e attività soggette a rischio;
3. **aggiornamento professionale integrato** per gli operatori.

**N.B. Art. 2 comma 1 bis:** Le linee generali devono tenere conto della necessità di migliorare la **qualità della vita** e del **territorio** e favorire l'**inclusione sociale** e la **riqualificazione socio-culturale** delle aree interessate.

## SICUREZZA URBANA – art. 4

1. Interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
2. eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
3. prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
4. promozione del rispetto della legalità;
5. affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Richiamo in premessa alle diverse misure di prevenzione:

1. Prevenzione situazionale



2. Prevenzione comunitaria



3. Prevenzione sociale



**PREVENZIONE  
INTEGRATA**

## INCLUSIONE SOCIALE

- Pianificazione urbanistica con richiamo al **Rapporto Tecnico TC 14383-2 "Prevenzione della criminalità attraverso la progettazione urbana"**, approvato dal Comitato Europeo di Standardizzazione
- Azioni di animazione, sensibilizzazione, mediazione e inclusione sociale
- Programmi di mediazione e di risoluzione amichevole dei conflitti, incoraggiando la partecipazione attiva dei cittadini
- Misure di sviluppo della comunità e di prevenzione comunitaria
- Misure di prevenzione sociale, valorizzazione di azioni di accompagnamento delle vittime e della riparazione dei danni causati.
- Prevenzione in ambito precoce

## Progetto Chance - Comune di Genova

Nato nell'ottobre 2015 per affrontare il problema degli assembramenti spontanei che vedevano da anni centinaia di persone, prevalentemente di origine maghrebina, riunirsi nella zona di **Piazza San Giorgio** per vendere o scambiare oggetti usati per pochi euro.

Da anni il copione era sempre lo stesso: come per magia la piazza e quella adiacente, compresa l'uscita della metropolitana, si affollavano di persone che, stendendo teli per terra, ponevano in vendita povere cose. Se la piazza era presidiata dai vigili, il mercatino improvviso sorgeva, come dal nulla, tra i posteggi delle moto e delle auto. Un'**occupazione aggressiva, ripetuta, senza regole**, che giustamente generava le proteste di chi si vedeva impedito il passaggio o di riprendere il proprio mezzo, oltre che dei commercianti della zona.

All'intervento dei vigili e delle forze dell'ordine avveniva il fuggi fuggi...

**A Pasqua del 2015 per impedire al mercatino di formarsi occorsero oltre sessanta persone tra polizia municipale e forze dell'ordine.**

La città si divideva ormai in **ruspisti** ("cacciateli via, sono delinquenti e clandestini") e **buonisti** ("non fanno male a nessuno, sono poveretti").



## La proposta avanzata fu quella di un patto

Offrire uno spazio nel quale, a turno, e rispettando precise regole e orari (solo piccoli oggetti di **modico valore**, no cose nuove né ovviamente rubate, orario delimitato <**OCCASIONALITA'**>, pulizia dell'area al termine dell'uso ed esclusione del progetto per eventuali violazioni delle regole) si potessero scambiare o vendere piccoli oggetti, rispettando la normativa sul commercio e fiscale.

Dopo pochi mesi, nel febbraio 2016, più 350 persone frequentavano regolarmente il progetto.

Erano stati realizzati 105 colloqui di orientamento, 10 persone erano state inserite nel mondo del lavoro .

Dopo meno di 2 anni i colloqui orientativi sono stati oltre 400 e le persone che ora svolgono altre attività lavorative, grazie all'intermediazione del progetto sono 52.



Partners di progetto:



# IL BELLO CHE NON TI ASPETTI

Progetto per il miglioramento della percezione di sicurezza del quartiere Borgo San Pietro di Forlì

# Il bello che non ti aspetti

## Un progetto di sicurezza partecipata

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

### Contesto dell'intervento

La **sicurezza partecipata** crea collaborazione attiva tra i soggetti presenti sul territorio: professionisti, commercianti, residenti, forze dell'ordine e amministratori.

L'obiettivo principale del progetto è creare una **trama di relazioni** per **aumentare il senso di appartenenza** ai luoghi ed incidere così sulla cura e il rispetto dello spazio pubblico.

Ad incidere sulla qualità della vita del quartiere più che il tasso di criminalità vero e proprio è la percezione d'insicurezza legata all' **incuria dello spazio urbano**, all'alta presenza di **negozi sfitti** che danno un senso di mancato presidio e alla **paura dell'altro sconosciuto** in particolare di origine straniera.

---

+

Le persone si prendono cura dei luoghi a cui sentono di appartenere

# Obiettivi iniziali

Le relazioni come vettore di cambiamento

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

## Socialità

Occasioni di incontro e riflessione condivisa sugli spazi di vita comune.

## Attivazione

Innescare la costituzione di un **gruppo di cittadini motivati** e operativi che organizzino progetti per la **qualificazione del quartiere**.

## Bellezza

Migliorare l'igiene e l'estetica della zona

---

+

Il progetto punta sulle **relazioni sociali** come elemento di innesco del cambiamento per migliorare la percezione di sicurezza e di conseguenza la qualità della vita nel quartiere.

# Azioni intraprese

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

Tante attività integrate tra loro per un unico risultato: riattivare la socialità come antidoto al dilagare della percezione di insicurezza in città

## Cartoline dal corso

Foto e interviste per riscoprire e raccontare il bello di Corso Mazzini

## Eventi in strada

Dieci giornate di attività tra vicini: cene, concerti, laboratori, animazioni

## Particolari

Un grande evento di promozione del quartiere

## Bellezza

Due interventi di qualificazione realizzati insieme ai commercianti

## Partecipazione

Un processo costante di inclusione di abitanti e commercianti

+

5 azioni svolte quasi in contemporanea, che si sono supportate a vicenda raggiungendo la massa critica giusta per far parlare molto e bene di Borgo S. Pietro

# Eventi in strada

## Obiettivi

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività



Favorire le relazioni tra vicini per migliorare la percezione di sicurezza.



Conoscere e coinvolgere nel progetto le persone che vivono il quartiere.



Cambiare l'immagine che i media danno solitamente del quartiere

# BELLEZZA

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

Interventi di decoro urbano a cura  
dei commercianti

Nei due principali corsi del quartiere, **Via Giorgio Regnoli e Corso Mazzini**, in collaborazione con i commercianti, sono stati realizzati degli **interventi di qualificazione degli spazi pubblici**

# BELLEZZA

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

Interventi di decoro urbano a cura dei commercianti

In corso Mazzini i commercianti hanno realizzato 15 **vetrofanie** per coprire le vetrine dei negozi sfitti con foto attuali e d'epoca della città di Forlì. È stata l'occasione per loro di censire i negozi sfitti e conoscerne i proprietari.





**RIQUALIFICAZIONE NEGOZI**  
**SFITTI\_integrazione progetto**

# Riqualficazione negozi sfitti

Integrazione al progetto iniziale

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

Durante il progetto sono emersi alcuni nuovi fattori che hanno portato ad un'integrazione del progetto iniziale:

un disagio legato alla presenza in Corso Mazzini e nella galleria omonima, di circa **30 negozi sfitti** che incidono negativamente sull'estetica del corso e sulla percezione di sicurezza.

la **disponibilità di alcuni proprietari** a mettere a disposizione a titolo gratuito i propri negozi sfitti.

# Riqualficazione negozi sfitti

Azioni intraprese

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

Chiamata alle associazioni,  
scuole, onlus, creativi, persone e  
gruppi informali in cerca di uno  
spazio da vivere e tenere vivo (27  
domande pervenute in 15  
giorni)

Censimento dei negozi sfitti  
e contatto con i proprietari (7  
negozi disponibili)

**IDEE IN CORSO (MAZZINI)**

Partners di progetto: Comune di Forlì Regione Emilia-Romagna

**VENGO ANCH'IO!**

NOME .....  
(se costituito in soggetto formale indicare il codice fiscale)

NOME REFERENTE .....

CONTATTI .....

DESCRIZIONE DEL PROPONENTE  
(link sito facebook ecc.) .....

QUALE È LA TUA PROPOSTA .....

QUALI SONO LE TUE ESIGENZE TECNICHE?  
(mq, illuminazione, possibilità di fare rumore, ...)

COSA SEI DISPOSTO AD OFFRIRE IN CAMBIO PER VALORIZZARE CORSO MAZZINI? .....

Compilando e inviando la presente cartolina autorizzi il trattamento dei dati personali contenuti in queste cartoline ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e all'art. 13 del GDPR 679/16

Info e contatti: 333 219 8110 (Elena)

# Riqualficazione negozi sfitti

Esiti

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

5 negozi assegnati in un mese di cui 2 in galleria Mazzini

11 tra associazioni, fondazioni e creativi hanno ottenuto uno spazio in cambio di disponibilità per la riqualficazione del corso



# Riqualficazione negozi sfitti

Chi sono i nuovi abitanti della strada

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

Grazie ad una serie di incontri le diverse realtà si sono conosciute ed hanno condiviso gli spazi disponibili così da massimizzare l'impatto sul quartiere.

Hanno trovato casa in C.so Mazzini:

- una fondazione che lavora con i disabili,
- una compagnia di teatro,
- tre associazioni per la diffusione dell'arte,
- una che si occupa di cortometraggi e una di poesia, due musicisti, un doposcuola e l'associazione nata per il rilancio della strada.



# Riqualificazione negozi sfitti

## I costi del progetto

Il bello che non ti aspetti  
Rendicontazione attività

Ø **2800€** contributo per gli allacci e le prime spese concesso alle associazioni che hanno preso in gestione i negozi sfitti.  
Le associazioni si sono impegnate a coprire i costi di gestione (utenze e spese di condominio).

Ø **3200€** coordinamento del progetto e rendicontazione

Ø **500€** ideazione e diffusione della Call alle associazioni

Ø **500€** contributo per la costituzione della nuova associazione del corso che coordinerà associazioni e proprietari nel prosieguo del progetto

## Neighbourhood Wardens all'“emiliana”

Presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella della polizia locale/nazionale.

### Finalità:

Promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti, l'integrazione e l'inclusione sociale



## Un esempio pratico: il caso degli Assistenti civici a Bologna

Il progetto è avviato nel 2001

L'Assistente civico si occupa dell'area che gli è assegnata: l'uscita di una scuola, un giardino pubblico o una zona intensamente frequentata

Osserva comportamenti spiacevoli o rischiosi per la collettività.

Non interviene con azioni impositive o repressive. Per le emergenze, ha a disposizione un telefono cellulare con il quale può richiedere immediatamente l'intervento delle FFOO.



Grazie per l'attenzione



<https://www.fisu.it/>

[Gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it](mailto:Gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it)



PACTESUR è finanziato dal Fondo dell'Unione europea per la Sicurezza urbana - Polizia

